



### Comunicato stampa

## **GASTROENTEROLOGIA: SALVI I POSTI LETTO IN ABRUZZO**

*Il Ministero della salute si pronuncia a favore del mantenimento dei posti letto dedicati alla gastroenterologia all'Ospedale di Vasto (Chieti), unici per la specialità in tutta la regione. L'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri (AIGO) lancia l'allarme sui rischi per la salute dei cittadini dovuti a questo tipo di tagli in sanità: al di fuori dei reparti dedicati raddoppia la mortalità per le malattie dell'apparato digerente*

**Roma, 9 agosto 2018** – Il Ministero della salute ha raccolto l'appello dell'**Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri** (AIGO) contro la decisione della Regione Abruzzo di **eliminare gli unici posti letto dedicati alle malattie dell'apparato digerente** presenti nel suo territorio, trasformando l'Unità Operativa Complessa (UOC) di gastroenterologia dell'Ospedale "San Pio da Pietrelcina" di Vasto (Chieti) in Unità Operativa Semplice Dipartimentale (UOSD).

Il "declassamento" di questi reparti e la conseguente riduzione dei posti letto per la gastroenterologia rappresenta una tendenza in atto in tutto il territorio nazionale, che secondo AIGO mette a rischio la salute dei cittadini: una ricerca, sviluppata dall'Associazione e dal Ministero della salute su oltre 4.800.000 casi di pazienti ricoverati in ospedali italiani, evidenzia, infatti, come in altri reparti, al di fuori delle gastroenterologie, la **mortalità per malattie dell'apparato digerente raddoppia, salendo dal 2,2% a una media del 4,1%**.

Anche in Liguria, proprio in questi giorni è stata decisa la trasformazione dell'Unità complessa di gastroenterologia dell'ospedale di Sanremo in unità semplice.

Sottolinea **Giuseppe Milazzo**, presidente dell'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti Ospedalieri (AIGO): "La nostra associazione è molto soddisfatta per la risposta arrivata dal ministero di mantenere i posti letto dell'Ospedale di Vasto perché si tratta di una decisione che tutela la salute dei cittadini, un obiettivo che da sempre perseguiamo. Per questa ragione già in passato ci eravamo impegnati contro simili risoluzioni di "declassamento" di unità di gastroenterologia a Cuneo e a Grosseto, che in entrambi i casi non erano stati poi portati a compimento dalle autorità regionali. Queste iniziative, che apparentemente sembrano consentire una riduzione della spesa sanitaria pubblica, implicano in realtà un suo aggravio, causato dall'inappropriatezza delle cure e dalla conseguente maggiore durata dei ricoveri: in reparti diversi dalle gastroenterologie, infatti, i ricoveri per malattie dell'apparato digerente sono in media più lunghi di due giorni".

L'Unità operativa complessa di gastroenterologia di Vasto è sempre stata caratterizzata da grandi volumi di attività tanto che nel 2016 era stata riconfermata e anzi era stato deliberato un aumento dei suoi posti letto. L'Unità, infatti, ha effettuato negli ultimi venti anni 7000 ricoveri ordinari, 2500 ricoveri in Day Hospital e 150.000 prestazioni specialistiche. E' inoltre un riferimento sul territorio per l'endoscopia digestive, per l'epatologia, le malattie infiammatorie croniche dell'intestino, la celiachia e la fisiopatologia digestiva.

### **I posti letto in gastroenterologia in Italia**

Secondo i dati di un censimento effettuato da AIGO nel Paese sono oggi operativi 1425 gastroenterologi ed endoscopisti e presenti un totale di 2062 posti letto, per una media di 3,4 letti in gastroenterologia ogni 100.000 abitanti. Quest'ultimo dato è, tuttavia, ancora insufficiente.

Inoltre, nelle diverse regioni la situazione è profondamente disomogenea, presentando anche regioni dove il numero di letti per la gastroenterologia è anche molto al di sotto di tale soglia, come accade in Friuli Venezia Giulia (0,7), in Abruzzo (1,3) e in Sicilia (1,2).

*L'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti digestivi Ospedalieri (AIGO) raccoglie da quarantacinque anni gli esperti di gastroenterologia ed endoscopia digestiva che operano negli istituti ospedalieri italiani. Suoi obiettivi sono la tutela della disciplina e dei suoi specialisti e la promozione della conoscenza, della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle malattie gastroenterologiche. Fondata a Roma nel 1969, l'associazione riunisce oggi 2000 associati provenienti da tutte le regioni italiane.*

Ufficio Stampa

SEC S.p.A.

Laura Arghittu – 02 6249991 – cell. 335 485106 – arghittu@secrp.com

Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@secrp.com

**Per informazioni:**

**Federico Ferrari – 02 6249991 – cell. 347 6456873 – ferrari@secrp.com**